



Dopo i primi sette anni di vita della Scuola di AG “Luigi Bombardieri - Nicola Martelli”, nell’Assemblea di inizio anno è stato modificato l’assetto del direttivo che ha visto il passaggio di testimone della direzione, da me a Pierangelo Tognini. Per regolamento, la funzione di direttore può essere assunta solo da titolare di II livello (Nazionale), quindi solo in tre possiamo “aspirare” a ricoprirne l’incarico. Con inversione di ruoli, vice direttore è il sottoscritto. Anche il buon Mauro Gossi, da sempre iperattivo segretario, ha “abdicato” a favore di Valeria Balzarolo che lo sostituirà nel triennio successivo. Piccola ma sostanziale modifica anche nella denominazione della Scuola che perde l’attributo “della provincia di Sondrio” allo scopo di renderne un po’ più semplice la lettura. A dire il vero, i più accesi sostenitori della semplificazione avrebbero voluto abbandonare anche “Luigi Bombardieri” ma, alla luce della continuità e dei valori educativi da Lui trasmessi, la stragrande maggioranza degli Accompagnatori ha optato per il giusto mantenimento anche del Suo nome. Ma, in un mondo in cui la comunicazione impone modelli di estrema sintesi, abbreviazione e immediatezza la fanno da padroni e, quindi, i giovani continueranno ad identificarci come “il CAI”. Non è cambiata, invece, la sostanza delle proposte, vero elemento di forza che ci contraddistingue. Le attività, iniziate a metà gennaio con l’introduzione alla pratica dello scialpinismo, si sono sviluppate per tutto il corso dell’anno, sino ad inizio dicembre. In merito alla partecipazione, manteniamo dei numeri non esaltanti, considerato l’ampio bacino di utenza in cui operiamo, e prosegue, ma solo in alcune uscite, anche l’apertura ai genitori finalizzata a presentare l’attività sul campo. Cultura alpina, storia, et-

nografia, orientamento, climatologia, flora, fauna, prove di arrampicata, progressione su sentieri attrezzati, norme di comportamento e rispetto nel rifugio sono gli argomenti sviluppati durante le escursioni. La programmazione di corsi per formazione ed aggiornamento di Accompagnatori sezionali è uno dei compiti istituzionali e specifici della Scuola; per questo motivo è stato organizzato il secondo corso di formazione per ASAG al quale ha partecipato una quindicina di allievi, perlopiù appartenenti a sezioni fuori provincia. Molte le lezioni teoriche e le uscite sul campo imposte dal percorso didattico istituzionale. Relativamente ai nostri Soci, due sono i promossi neo ASAG, Riccardo Tagni e Giuseppe Pozzi della sottosezione di Berbenno; a loro l’augurio di una brillante carriera. A gennaio è stata riproposta l’introduzione allo scialpinismo in collaborazione con gli istruttori di Morbegno della Scuola Bombardieri. Prima giornata in Val Gerola, per testare materiali e capacità sciistiche, poi sono state effettuate uscite sul campo con meta il Pian dei Cavalli, il Passo di Tartano e il Piz Grevasalvas. Dopo l’abituale escursione in ambiente innevato, con le ciaspole, svoltasi al Lago Palù, nella prima uscita “a secco”, con genitori al seguito abbiamo risalito la Val d’Atrigna, dal ponte del Baghetto a Fontaniva. “Cultura alpina”, il tema della giornata e quindi, nel borgo di Fontaniva, sono state presentate alcune delle attività della locale tradizione: la panificazione nel forno comune, la battitura delle castagne e la realizzazione dei tipici pezzotti. Ringraziamo Claudio Moretti (detto “il Belgio”) per aver pazientemente cotto i pani, poi acquistati, e Stelio Toppi l’abile artigiano che ha mostrato l’uso di telai ed utensili per tessere i pezzotti. Nell’uscita successiva, abbiamo percorso la seconda tappa della Via dei Terrazzamenti, da Teglio a Ponte in Valtellina. Dopo la viticoltura “eroica” dell’anno pre-

cedente, storia e cultura sono stati gli argomenti inseriti nell'escursione, con la visita guidata al Palazzo Besta di Teglio ed al centro storico di Chiuro. Doveroso il ringraziamento all'esperto restauratore Giorgio Baruta che pazientemente, con apprezzabile entusiasmo e grande competenza, ha condotto il gruppo a scoprire il borgo di Chiuro, facendoci assaporare un po' del tempo antico. Una delle uscite del corso ASAG è stata sfruttata per coinvolgere gli aspiranti sezionali nell'approntamento e conduzione di un'escursione e chi meglio dei nostri giovani per far loro da cavia? Meta prescelta la Costiera dei Cech con il percorso ad anello da e verso Poirà, passando da Peccio e Pra Succ. In quest'ultima località è avvenuta la sperimentazione, sulle "cavie", dei giochi proposti da Paolo Messina, lo psicologo già sezionale di Scialpinismo, che ha addestrato i "novizi" allo scopo. Il tempo, stavolta quello atmosferico, non sempre benevolo, anzi, ci ha costretto a rivedere diverse date e mete. Così, in una giornata di recupero, abbiamo raggiunto la Val Chiavenna con partenza a piedi da Pianazzola ed arrivo a Dalò; tema dell'uscita "gli insediamenti rurali". Dopo la pausa pranzo, i ragazzi, divisi in gruppetti di due, sono stati chiamati a realizzare, per gioco, dei semplici manufatti utilizzando materiali ed elementi presenti nell'ambiente. Capanne, modellini di baite, mini muretti a secco sono stati realizzati con grande impegno ed un pizzico di fantasia che non guasta. In Valmalenco, presso l'Alpe Pirlo, l'artista e scultore Silvio Gaggi ha accompagnato il gruppo alla scoperta delle attività economiche tradizionali legate ad estrazione e lavorazione della pietra ollare. Quindi, obbligate la visita alla miniera, alla cava ed al baitello col tornio ad acqua utilizzato per realizzare i "lavecc" e, naturalmente, anche qualche accenno di storia. Dopo diversi anni di rinunce per la meteo avversa, finalmente abbiamo potuto effettuare la sospirata trasferta in alta Val Camonica, oltretutto il 2018 era l'ultimo anno utile per la ricorrenza del centenario della Grande Guerra. Nel primo giorno dell'uscita camuna abbiamo ripercorso

alcuni camminamenti sul fronte austriaco del Tonale, raggiungendo l'omonimo forte, quello di Saccarana e, infine, forte Strino. Da qui, il trasferimento al "Museo della Guerra Bianca in Adamello", di Temù, nel quale siamo stati guidati alla scoperta della difficile vita militare nell'ambiente d'alta quota, dove freddo e neve hanno causato più vittime delle operazioni belliche. Una necessaria pausa di riflessione sulla guerra, in generale, nella sala "nera" ove sono posizionate tre candide croci recuperate da un cimitero militare di Ponte di Legno, bombardato nel 1917. L'indomani, il gruppo si è incamminato da S. Apollonia alla volta della Bocchetta di Val Massa. Qui, imponente per lunghezza, sorge la linea fortificata che, complice il non utilizzo bellico attivo, è la meglio conservata della Guerra Bianca. Ottima la visuale sulla valle del Gavia e sul Montozzo che, essendo prima linea, ha invece assistito ad aspri combattimenti. Ritorno a piedi, in traversata, sino a Canè dopo una lunga ma appagante giornata trascorsa tra copiosi rododendri fioriti. Segnaliamo, qui, l'ottimo trattamento ricevuto presso la Casa del Parco dell'Adamello, a Vezza d'Oglio, la ben attrezzata struttura che ci ha ospitato per la notte. Già dallo scorso anno, il Parco delle Orobie Valtellinesi ci ha coinvolti nella manifestazione internazionale denominata "Giovani in Vetta", sostenuta e sponsorizzata da Alparc, la rete delle aeree protette alpine. La scelta della vetta è caduta sul Monte Rotondo, in Val Gerola; argomento sviluppato quello attualissimo relativo ai cambiamenti climatici. Esperto della materia, il prof. Fausto Gusmeroli, della Fondazione Fojanini, ha esposto la seria e preoccupante tematica in modo semplice e chiaro. Gli effetti dell'innalzamento globale della temperatura, se non avverrà un'auspicabile inversione di rotta, sono e saranno sempre più rilevanti per flora, fauna e con grosse ripercussioni anche a livello sociale. Pernottato presso il rifugio Alpe Stavello, la pioggia del mattino ha impedito la salita al Rotondo facendoci imboccare la via del ritorno verso il Bar Bianco, ma con calcolata tappa intermedia sulla cima

della Rosetta (piano B, vetta raggiunta!). Ringraziamo il Parco delle Orobie Valtellinesi per averci supportato economicamente nel soggiorno a Stavello e nel trasporto con pullmino. È stata poi proposta un'altra uscita orobica, stavolta nella Valle del Bitto, con sosta al rifugio Alpe Piazza. L'arte del formaggio, ovvero la vita in alpeggio, il titolo della due giorni. L'uscita ha dato modo di comprendere le varie fasi della lavorazione del latte e dell'allevamento in quota, attività sicuramente poco agevoli ma che possono essere ancora fonte di reddito e consentire un ritorno dei giovani alla montagna. Il giorno successivo, con salita non impegnativa ma su pendenza sempre costante e ripida, è stata raggiunta la panoramica vetta del sovrastante Monte Lago. Un po' più impegnativa la trasferta lecchese, sulla Grigna settentrionale, nel suggestivo ambiente calcareo. Qui sono stati percorsi tratti di sentieri attrezzati, che hanno richiesto l'"armamentario" al gran completo. Dopo la sosta notturna al rifugio Bietti, nel secondo giorno di cammino ecco "conquistata" anche la cima del Grignone. Ancora la Guerra Bianca nell'ultima uscita sul territorio, giornata in cui abbiamo risalito il calcare nostrano del Monte delle Scale, con le

sue postazioni e roccaforti, per concludere poi con la visita guidata al Forte di Oga, un piccolo capolavoro di ingegneria militare. Ad ottobre abbiamo terminato le attività ufficiali con la festa, di fine anno, "l'Arrampicorientarsi", ancora con base a Sondrio. La giornata si è svolta in due differenti momenti; prima parte dedicata all'arrampicata, presso la palestra "Celso Ortelli" alla falesia della Sassella, dove è stata inserita anche una breve ferrata didattica con ponte tibetano, naturalmente sperimentati. Seconda fase al parco Bartesaghi con la classica gara di orientamento ed il gioco del "Sentiero attrezzato". I ragazzi, muniti di imbracci e set da ferrata, hanno effettuato il percorso lungo una corda fissa posizionata tra le piante, in una gara di velocità ma, soprattutto, correttezza: nel seguire il percorso è tassativo non staccare mai entrambi i moschettoni dalla corda! Al termine, tutti a Castione per festeggiare con polenta e salsicce, offerte dalla Scuola, divulgare le classifiche dei giochi e poi premiare tutti. Oltre allo staff di cucina, formato da operosi Accompagnatori, ringraziamo anche Pro Loco e Comune di Castione per l'utilizzo della nuova struttura. Sempre considerevole l'attività promozionale svolta principal-

*Salita al Monte delle Scale - foto Riccardo Marchini*





mente nell'ambito scolastico; oltre 1400 le presenze relative agli alunni qui coinvolti. Ormai da anni, primi in ordine cronologico i laboratori con la scuola media inferiore di Ponte in Valtellina, cui abbiamo dedicato più giornate: una mattinata in lezioni di topografia e sicurezza in montagna, quindi uscite pratiche con l'arrampicata in palestra, la ciaspolata a Prato Valentino, la visita alla miniera della Bagnada e la gara di orientamento con festa e premiazione finale. Sono state organizzate Attività di orienteering per il Liceo Scientifico Donegani, per le elementari di Chiesa, Torre S. Maria e Lanzada, uscite sul territorio per la Scuola italiana di Lugano, la Scuola media Ligari di Sondrio, le scuole medie di Legnano e Ponte in Valtellina, elementari di Berbenno e per l'Istituto comprensivo Damiani di Morbegno. A fine settembre, presso il rifugio Gerli-Porro si è svolta una nuova sessione dello stage formativo di tre giorni, rivolto ai ragazzi del Liceo Scientifico, ad indirizzo sportivo, Donegani di Sondrio. La collaborazione con la Scuola elementare di Via Cesare Battisti, trasformata nel progetto "Camminando si impara", ha compreso uscite primaverili ed autunnali effettuate, sempre con partenza a piedi da Sondrio, sulla Via dei Terrazzamenti, al Castello Grumello, alle incisioni rupestri di Ganda e sul Sentiero Rusca. Per il Grest di Berbenno sono state organizzate alcune giornate di arrampicata indoor. Il progetto "La Scuola va in Montagna", programmato a metà settembre dalle fondazioni Credito Valtellinese e Luigi Bombardieri con il Parco Nazionale dello Stelvio, si è svolto ancora con base presso il rifugio Forni. Confermata la lezione su sicurezza in montagna e topografia, quindi l'accompagnamento in una escursione al rif. Pizzini con prove pratiche di cartografia. All'iniziativa hanno partecipato una quarta classe del Liceo Scientifico Donegani ed una quarta dell'istituto De Simoni Quadrio, sempre del capoluogo. Ad inizio dicembre, nell'ambito della "Giornata Internazionale della Montagna", il consorzio BIM Adda ci ha coinvolto, come supporto, alla visita della miniera di talco del-

la Bagnada. Oltre a questo, nostra pertinenza è stata l'organizzazione di più escursioni lungo il Sentiero dei cavalli, sopra la Galleria di Mina a Verceia, breve ma interessante per ambientazione storica, paesaggistica e geologica. Oltre 500 gli alunni delle medie di Sondrio, Tirano, Talamona e Dubino coinvolti nella manifestazione, quest'anno dedicata all'ambiente ipogeo. Sotto l'aspetto economico, dobbiamo ringraziare il consorzio BIM Adda che ha stanziato, anche quest'anno, una generosa contribuzione, la Fondazione Bombardieri e la Banca Popolare di Sondrio che hanno disposto un intervento economico volto a sostenere, ciascuna, il costo di un trasferimento in pullman; la Banca Popolare ha anche finanziato l'acquisto di materiale tecnico. Un ringraziamento alla Sezione Valmalenco del CAI, che ci ha supportati economicamente, ed alla Tipografia Bettini che ha stampato, anche quest'anno gratuitamente, i pieghevoli delle nostre attività. E naturalmente un ringraziamento a coloro che hanno reso possibile proporre un programma così variegato.

**Organico Accompagnatori e Direttivo Scuola:** Pierangelo Tognini ANAG - Direttore; Massimo Gualzetti ANAG - Vice Direttore; Valeria Balzarolo AAG Segretario; Mauro Gossi ANAG; Giorgio Beltramini AAG; Lidia Beltramini AAG; Marco Beltramini AAG; Riccardo Marchini AAG; Ugo Arosio ASAG; Rita Bertoli ASAG; Gianpaolo Borromini ASAG; Dario Cappi ASAG; Alberto Cederina ASAG; Gabriele Fanchi ASAG; Daniela Ferrari ASAG; Angela Giardini ASAG; Elena Mietta ASAG; Claudia Ponzoni ASAG.

**Collaboratori esterni ed esperti:**

Riccardo Tagni; Maurizio Cittarini; Enzo Bombardieri; Carlo Boschetti; Stefano Bartesaghi; Camillo Della Vedova; Gianmaria Vairetti; Mina Bartesaghi; Piermaurizio Corbellini; Moreno Libera; Paolo Messina; Lucia Foppoli; Pino Cortinovis, Giuseppe Bordoni; Giuseppe Vigo, Enrico Trussoni, Enzo Bombardieri, Mario Riva, Celso Nana; Cesare Romano; Amos Giacobbi; Giorgio Baruta; Stelio Toppi; Silvio Gaggi; Claudio Moretti.